

COMUNE DI GALATINA
VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 30 LUGLIO 2012

Oggetto: Secondo Punto all'Ordine del Giorno: "Mozione".

PRESIDENTE: Continuiamo ora con una Mozione che il Consigliere Marcello Pasquale Amante aderente al Gruppo "Galatina in movimento", con nota protocollo del 3 luglio ultimo scorso, ha proposto in ordine alla nomina futura degli scrutatori. Passiamo la parola al dottore Amante per la comunicazione della Mozione.

CONSIGLIERE AMANTE: È chiaro che la Mozione era presentata prima della nomina della Commissione, comunque forse ha ancora maggiore valenza visto che la Commissione è già stata istituita. Ne do lettura: "Il sottoscritto dottor Marcello Pasquale Amante, nella sua qualità di Consiglio Comunale aderente al Gruppo di "Galatina in movimento" premesso che, in considerazione dell'imminente nomina dei componenti della Commissione Elettorale, si rende necessario stabilire un criterio per la futura nomina degli scrutatori già disciplinata dall'Art. 9 della Legge 270/2005, che il metodo sino ad ora utilizzato dalle passate Commissioni per chiamata diretta ha destato non poche polemiche circa il rispetto dei principi di trasparenza e di imparzialità che devono ispirare la relativa azione amministrativa; che a tal proposito, in occasione della recente campagna elettorale, la coalizione delle liste civiche - della quale mi onoro di far parte - ha sempre affermato la necessità di attingere i nominativi degli scrutatori non già per chiamata nominale ma per sorteggio, così evitando un uso improprio e strumentale dell'attuale metodo; che in tale solco si collocava opportunamente l'allora candidato Sindaco, oggi Sindaco in carica dottor Montagna, che affermava in nome della sua coalizione: in questo momento di forte crisi economica del nostro territorio che molto spesso assume i connotati di una crisi sociale e morale, è necessario lanciare un messaggio di imparzialità e trasparenza in ogni singola scelta politico-amministrativa. Con particolare riferimento all'individuazione degli scrutatori che andranno a comporre i seggi elettorali è indispensabile adottare criteri di nomina imparziali e trasparenti evitando che i partiti procedano a spartizioni e lottizzazioni di tali posti. La soluzione più trasparente e ragionevole è dunque quella del sorteggio, piuttosto che forme di designazione più o meno diretta, che invece sembrano essere gradite ad altre forze politiche. Convinto che, come ho avuto modo di affermare in questa campagna elettorale, la legalità si pratica e non si predica, invito le altre forze politiche a condividere questa mia proposta. Che in continuazione di tanto, anche il commissario prefettizio in data 6/04/2012 affermava che, ferma la vigenza della normativa in materia di nomina diretta degli scrutatori da parte di ciascun componente, il Ministero dell'Interno ha in più occasioni precisato che altrettanto legittima è l'eventuale scelta della Commissione di procedere ad un sorteggio preventivo finalizzato alla successiva unanime designazione dei nominativi sorteggiati, con ciò esortando i componenti della passata commissione ad adottare all'unanimità il criterio del sorteggio; che in considerazione di tanto appare quanto mai opportuno sollecitare il Consiglio Comunale a dare indirizzo in ordine al metodo da utilizzare per le future operazioni; che certamente quello del sorteggio appare il metodo più opportuno e maggiormente rispondente ai principi di legalità e trasparenza cui deve ispirarsi la Pubblica Amministrazione, anche in forza dei principi costituzionalmente previsti dall'Art. 97 e seguenti. Il metodo su indicato fugherebbe definitivamente ogni dubbio particolarmente nutrito in passato di un utilizzo improprio delle nomine volto più che altro ad ottenere inammissibili vantaggi elettorali. Tanto premesso, il sottoscritto, dottor Marcello Pasquale Amante, nella sua innanzi spiegata qualità chiede che codesto Consiglio Comunale deliberi in ordine alla nomina futura degli scrutatori indicando quale metodo da utilizzare da parte della neo-commissione elettorale quello del sorteggio tra tutti coloro che siano inseriti nell'apposito elenco.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE AMANTE: Alcune considerazioni. Intanto, io credo di aver già espresso la mia posizione riguardo, siccome sono stato nominato componente della Commissione Elettorale. La mia posizione è quella che, laddove non si dovesse arrivare a un criterio che si consideri trasparente e con principio di equità, io procederò al sorteggio, perché mi sembra che il senso della Mozione era quello non tanto di attribuire, diciamo così, il gettone di partecipazione allo scrutatore, quanto proprio quello di dare un messaggio di trasparenza. Per cui credo che l'unico criterio legittimo sia quello del sorteggio.

PRESIDENTE: Prima di chiedere se qualcuno intenda pronunciarsi, dobbiamo sentire invece la Consigliera Villani che ha presentato un emendamento a questa Mozione. Passerei a lei la parola.

CONSIGLIERE VILLANI: In qualità di Consigliere Comunale UDC – Casini Unione di Centro, nell'esercizio delle funzioni di cui al proprio mandato; in riferimento alla delibera riguardante la Mozione presentata dal Consigliere Comunale di “Galatina in movimento” dottor Marcello Pasquale Amante relativa alla nomina futura degli scrutatori; ritenendo che la legge non stabilisce i criteri di chiamata, ma ad oggi i sistemi adottati dalle varie Commissioni Elettorali sono stati sempre quelli relativi ad una mera ripartizione dei posti di scrutatori previsti tra le varie forze politiche; tenuto conto che ogni consigliere è chiamato a presentare una rosa di nomi di persone di sua conoscenza e fiducia tra gli iscritti all'albo di questo Ente per assicurarsi un controllo reciproco ai seggi durante la fase di scrutinio, crea delle disparità escludendo da tale compito tutti coloro che, pur essendo iscritti, vengono scartati perché privi di conoscenza alcuna, e quindi non assicura una potenziale partecipazione al lavoro di scrutatore a tutti. Infine, tale metodo elude a un'equa ripartizione di posti tra donne e uomini non contribuendo a colmare il divario della partecipazione diretta e indiretta ai processi politici da parte delle donne che vede la nostra Nazione tra gli ultimi posti in Europa. L'UDC, ritenendo positiva la Mozione presentata dal Consigliere Amante, propone di selezionare gli scrutatori dando priorità ai giovani studenti, ai disoccupati, alle ragazze madri in base agli iscritti all'albo unico degli scrutatori e ai dati forniti dal CED, di stabilire la quota del 50% donne e 50% uomini sul totale degli scrutatori necessari. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Prima di andare ancora avanti, abbiamo un altro emendamento però, che è a firma dei Consiglieri Tempesta, Congedo, Romano, Longo, Sabella, Galante. Per cui io passerei la parola al primo firmatario, che è il dottor Tempesta, prego.

CONSIGLIERE TEMPESTA: Grazie, Signor Presidente. Io vorrei anche replicare direttamente già alla Mozione e poi arrivare alla presentazione dell'emendamento, se questo non è un problema. Con la presentazione della sua Mozione, il Consigliere Amante, per quello che ci riguarda, sfonda una porta aperta atteso che questa coalizione, la coalizione di Maggioranza che mi onoro di rappresentare in questo intervento, aveva indicato il metodo del sorteggio per la nomina degli scrutatori già durante la campagna elettorale. Del resto, lo stesso Consigliere Amante, che correttamente lo evidenzia nella sua Mozione, riportando anche le dichiarazioni del dottore Montagna, all'epoca nella sua qualità di candidato Sindaco.

Il Centrosinistra dunque ha sostenuto con piena convinzione già nella fase elettorale la necessità del metodo del sorteggio e a maggiore ragione lo sostiene oggi in questa sede, atteso che, come coalizione di Maggioranza, ha la possibilità di tradurre quel convincimento in un concreto atto di indirizzo politico. Un convincimento che nasce dalla considerazione che il metodo del sorteggio risponde a quei criteri di legalità e di trasparenza dell'azione politico-amministrativa attorno ai quali abbiamo inteso costruire il nostro programma di governo della Città. Ciò in quanto detto metodo, come anche sottolineato dal Consigliere Amante, è volto a prevenire la possibilità di un uso improprio delle nomine degli scrutatori finalizzato all'ottenimento di vantaggi elettorali indebiti.

Ciò premesso, come forza di Centrosinistra, riteniamo tuttavia che la nomina degli scrutatori debba rispondere non solo al principio di legalità e trasparenza, che trovano – come detto – garanzia nel metodo del sorteggio, ma anche a criteri di equità. A maggior ragione in un contesto storico come quello presente che registra le crescenti difficoltà economiche delle famiglie italiane e quindi anche dei nostri concittadini. Conseguentemente riteniamo che il sorteggio debba avvenire prioritariamente tra soggetti che versino in disagiate condizioni economiche, o perché disoccupati o inoccupati, o perché dimostrino di possedere un basso ISEE, che è quell'indice di riferimento che tiene conto sia del reddito che del patrimonio. In secondo luogo riteniamo che il principio, il metodo del sorteggio debba essere anche integrato con il principio di turnazione, per cui chi viene nominato scrutatore in una data competizione elettorale non potrà poi essere rinominato in quella successiva. Lo scopo anche qui è evidente, quello di consentire che quell'indennità che viene erogata per questo servizio possa avvantaggiare una platea più vasta di cittadini. Per questo motivo proponiamo, come coalizione di Maggioranza, un emendamento alla Mozione del Consigliere Amante. In particolare, ai sensi dell'Art. 45 del Regolamento vigente il Consiglio Comunale, proponiamo i seguenti emendamenti aggiuntivi da inserire nel dispositivo della delibera subito dopo la dicitura "nell'apposito elenco", perché il Consigliere Amante chiede che si indichi, quale metodo da utilizzare da parte della neo-commissione, quello del sorteggio tra tutti coloro che siano inseriti nell'apposito elenco. Proponiamo l'aggiunta: "Da svolgersi prioritariamente tra tutti coloro che risultino disoccupati o inoccupati e/o dimostrino di possedere un ISEE non superiore a Euro 10mila", abbiamo voluto indicare un criterio economico certo in modo che non vi siano criteri vaghi, poi si può ridiscutere ovviamente, ma si ancori la scelta a criteri certi. Questo sempre a garanzia della trasparenza. Altro emendamento aggiuntivo: di indicare inoltre alla Commissione Elettorale il metodo della turnazione degli scrutatori, in modo che non sia possibile svolgere l'incarico due volte consecutivamente. Questo quindi è l'emendamento che proponiamo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie mille. Mi sembra di individuare tra i due emendamenti del Consigliere Villani e dei consiglieri di cui ha parlato il dottore Tempesta delle linee che convergono, quindi a questo punto, non lo so, si potrebbe cercare di integrare un emendamento all'altro prima di arrivare a una votazione. Mi sembra che sia giusto quello che ha suggerito il Consigliere Villani dicendo di selezionare gli scrutatori dando priorità ai giovani studenti, ai disoccupati, alle ragazze madri; questo è quello che ha proposto lei, però c'è anche quest'altra proposta, dove si dice fra tutti coloro che risultino disoccupati o inoccupati o con ISEE non superiore a Euro 10mila e, inoltre, sulla turnazione, che non si possa svolgere l'incarico due volte consecutivamente. Integrare uno all'altro dicevo. Sentiamo un poco la Consigliera Sindaco Daniela.

CONSIGLIERA SINDACO: Grazie, Presidente. Io sinceramente volevo fare delle riflessioni. In primis, far notare alla Maggioranza qual è la conclusione della votazione della precedente seduta. Questo è il risultato dell'aver votato la Consigliera Villani come componente della Commissione Elettorale. Faccio i complimenti, in questo caso alla Maggioranza ovviamente. Perché di questo non se n'è parlato.

Per quanto riguarda gli emendamenti che sono stati proposti, la turnazione potrebbe essere un aspetto da adottare; quella del 50 e 50, mi sembra anche accoglibile, però quella del modello ISEE 10 mila Euro penso che ci sta ascoltando un po' stia sorridendo, perché significa che tutti gli scrutatori che hanno fatto domanda e che eventualmente si staranno attrezzando per fare subito un modello ISEE da presentare eventualmente alla prossima competizione. Cioè, mi sembra assurdo che le persone si devono presentare in Comune con un modello ISEE per poter poi accedere eventualmente ad avere modiche 70 Euro o 80 Euro per il ristoro della partecipazione alle competizioni elettorali. Il che mi sembra veramente un poco da non adottare questo criterio. Se è provocazione, va bene; altrimenti no. Io non ho firmato questo emendamento per ragioni di non condivisione a monte di tutto l'iter della Commissione Elettorale, della nomina, etc. etc. Quindi allo stato attuale mi sembra che l'unico criterio che sia democratico, che sia chiaro, pacifico, tutto quello

che volete, sia quello del sorteggio. Nel momento in cui una persona fa una domanda, chiede di voler partecipare, di voler fare lo scrutatore, secondo me chiedergli il modello ISEE e la dichiarazione del reddito sia veramente un'offesa per il cittadino. Per cui quello del sorteggio, ribadisco, è quello che sottoscriverò. Ripeto, non ho sottoscritto questo emendamento perché la politica, come dice il collega Amante, si predica, non si pratica, si pratica, non si predica, io dico che la politica non si fa via Sms o via e-mail, ancora peggio. Grazie.

PRESIDENTE: Il messaggio è arrivato. Passo la parola al Consigliere Congedo.

CONSIGLIERE CONGEDO: Grazie, Presidente. In merito alla questione, il Gruppo della Federazione della Sinistra accoglie con vera soddisfazione la Mozione in ordine alla nomina futura degli scrutatori presentata dal Consigliere di Opposizione Marcello Amante con nota di protocollo relativa. Come parte politica siamo consapevoli delle possibili degenerazioni causate dai meccanismi di clientela, che potenzialmente possono scaturire dalla nomina diretta degli scrutatori. Questo intervento è teso a sottolineare che la lotta per questa battaglia di democrazia è insita nei nostri geni politici. Come memoria storica, fu la proposta dei nostri concittadini Dino Valente e Apollonio Tundo a far approdare in Parlamento la questione tramite Giovanni Russo Spina ed Adelaide Aglietta, sottoponendo la necessità di ridefinire le regole per la designazione degli scrutatori nelle diverse tornate elettorali. Siamo quindi concretamente soddisfatti che i semi di questa battaglia di democrazia abbiano finalmente germogliato anche in gruppi di diversa appartenenza politica di quelli della Federazione della Sinistra, che oggi attraverso la suddetta Mozione riconoscono la necessità di porre fine a questa distorsione dei principi di eguaglianza e democrazia. Premesso ciò, considerate le facoltà del Consiglio di proporre degli indirizzi alla nomina della Commissione Elettorale, la quale gode di completa autonomia nella definizione del meccanismo di designazione degli scrutatori, annunciamo il voto favorevole all'emendamento presentato da questa coalizione relazionata dal Consigliere di Maggioranza Emilio Tempesta, in quanto riconosciamo la necessità di inserire ulteriori elementi, come la turnazione e la valutazione delle condizioni socio-economiche tramite l'ISEE, dei soggetti iscritti nel registro degli scrutatori, in quanto il solo criterio del sorteggio non crediamo sia sufficiente. Fiduciosi quindi che la Commissione Elettorale possa recepire ed elaborare nella sua autonomia tali indirizzi, ci auguriamo che la stessa possa definire nel complesso dei criteri obiettivi per le future designazioni degli scrutatori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Congedo. Prego, Consigliere Gervasi.

CONSIGLIERE GERVASI: Oramai siamo quasi tutti d'accordo su questa scelta e su questa indicazione che è stata battaglia della mia campagna elettorale. Per garantire la legalità, quindi per non andare oltre a mettere parametri che potrebbero interferire in quelle che sono le norme della Legge, c'è un sistema legale, che è il gratuito patrocinio che ha un limite e un parametro indicato dalle leggi dello Stato, ed è di poco inferiore di circa 200 e qualcosa Euro ai 10 mila Euro. Quindi possiamo mettere come parametro il gratuito patrocinio a spese dello Stato: è una legge dello Stato, nessuno si può offendere perché è nella legalità e il parametro può essere di riferimento.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Gervasi. Consigliera Sabella, prego.

CONSIGLIERA SABELLA: Salve. Per quanto riguarda la Mozione, per quanto riguarda Italia dei Valori e Patti Chiari, da parte nostra c'è il sostegno e ringraziamo il Consigliere Marcello Amante per la sensibilità sull'argomento perché è un argomento che tocca tutti quanti. Abbiamo proposto come parte di questa Maggioranza l'emendamento alla Mozione presentata perché è vero che il sorteggio sarebbe la soluzione migliore, però nello stesso tempo ci siamo posti anche il problema di andare ad agevolare quella fascia di persone che comunque avrebbero bisogno di quella indennità

rispetto magari ad un sorteggio fortuito di un dipendente che ha uno sottostipendio regolare. E' proprio in quest'ottica che abbiamo cercato di presentare quest'emendamento e fissare un tetto massimo, al di sopra del quale non accettare le eventuali candidature. Per quanto riguarda il metodo della turnazione riteniamo che sia un metodo giusto, ma proprio nello spirito della legalità e della trasparenza perché molte volte ci siamo sempre sentiti dire, o comunque al bar si sente, che gli stessi scrutatori si presentano nella prima, nella seconda e nella terza manifestazione elettorale.

Per quanto riguarda la Mozione presentata dalla Consigliera Villani relativamente alla presenza del 50% donne e 50% uomini, riteniamo come - almeno come gruppo di Italia dei Valori e Patti Chiari - che sia positiva come criterio nella scelta. Premesso che questi poi saranno tutti parametri che vengono messi a monte nel sorteggio successivo che verrà effettuata. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Coluccia.

CONSIGLIERE COLUCCIA: Grazie, Presidente. Io ritengo che finalmente si sia fatta luce e sia emerso in maniera davvero importante un problema più volte forse affrontato, ma non si ha avuto mai il coraggio di affrontarlo appieno e di trovare eventualmente una risoluzione che possa vedere Maggioranza e Minoranza uniti su un problema davvero così importante che spesso e volentieri ha suscitato diverse polemiche. Penso che le proposte venute da tutte le parti siano degne di lode. Penso che l'unico problema che dovremmo affrontare, non so, dal punto di vista penso normativo, legislativo, è il problema tra la nomina e il sorteggio. Mi spiego. Nel momento in cui io do l'opportunità a tutti, perché la Legge lo consente di iscriversi a un albo e poi sorteggio soltanto alcune categorie che abbiano determinati requisiti - com'è giusto, molti di voi lo hanno sollevato, abbiamo parlato dei disoccupati, abbiamo parlato delle ragazze madri, abbiamo parlato del modello ISEE, che poi non penso siano 10 mila Euro, penso che siano 9mila perché lo stato di povertà viene definito nei 9 mila Euro e non nei 10 mila, ma non è quello il problema, non è questo. È giusto mettere determinati paletti, però non so come si faccia a conciliare il problema del sorteggio con la nomina. Invece, a mio modesto parere, potremmo tranquillamente - questo sarà oggetto di discussione - nominare attenendoci tutti quanti a un codice etico e morale e danno dei nominativi che la Commissione, o coloro che saranno nella Commissione, dovranno poi vagliare e che siano effettivamente persone che rispondano a tutti i requisiti fin qui enunciati e che quindi possano poi. Perché una cosa è nominare qualcuno che abbia determinati requisiti, una cosa è sorteggiare. Sorteggiare tra chi? Tra alcune classi o sorteggiare tra tutti? Io non so se posso dare l'opportunità a tutti di iscriversi e una volta iscritto dico: "Va be", un attimo, perché io sorteggio soltanto coloro che hanno determinati requisiti". Ma questo è un dubbio che mi viene e che io domando a qualcuno che sicuramente saprà più di me. Se si risolve questo problema, penso che vada benissimo questa proposta portata avanti in maniera costruttiva. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Lagna, prego.

CONSIGLIERE LAGNA: Buonasera a tutti. Rispondendo al Consigliere Coluccia, la cosa si concilia perché inevitabilmente poi si procede ad una nomina, per cui non si può bypassare il discorso della nomina. Per cui il discorso del sorteggio è solamente un discorso preventivo. Infatti, nella Mozione presentata dal Consigliere Tempesta e firmata dagli altri Consiglieri della Maggioranza il sorteggio è una cosa che viene fatta preventivamente e quindi - passate il termine - la scrematura, attenendosi a dei criteri che sono stati indicati nell'emendamento, viene fatta a monte prima della selezione. Sì, è un sorteggio preventivo. Il concetto è questo qua: si individuano dei criteri. All'interno dell'elenco degli scrutatori, che sono 2600 circa, ne vengono individuati 1000 che rispondono a quei requisiti che abbiamo stabilito. All'interno di quella parte già messa da parte si procede all'estrazione: semplice. Alla fine l'estrazione si fa e poi va fatta sempre la nomina, perché la legge prevede in ogni caso la nomina. Quindi io faccio una selezione preventiva e poi nomina: semplice. È un regolamento interno, perché non si può bypassare la legge, la legge prevede

la nomina: bisogna venire qua e nominare. Si sorteggiano, poi deciderà la Commissione come organizzarsi e i criteri, o perlomeno, il Consiglio darà quei criteri come indirizzo, perché alla fine noi stiamo dando solo un indirizzo, non stiamo stabilendo niente. Noi non stiamo stabilendo niente, noi stiamo dando solamente degli indirizzi alla Commissione, non possiamo fare altro. Assolutamente, la Commissione potrebbe anche decidere... Poi se ne assumerà la responsabilità politica o qualsiasi cosa, però se abbiamo chiesto tutti il sorteggio, se stiamo dicendo che è meglio far fare qualcosa a chi è inoccupato o disoccupato, piuttosto che a qualcuno che ha già due lavori, un lavoro o un reddito alto, credo che sia una cosa di buonsenso.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Viva.

CONSIGLIERE VIVA: Grazie, Signor Presidente. Io volevo ribadire un concetto: che tutti i propositi presentati nelle varie Mozioni potrebbero essere condivisi. Però bisogna partire dal presupposto che, innanzitutto, il componente della Commissione Elettorale ha le sue responsabilità e, secondo la sua etica, sa chi deve nominare o meno, com'è stato per le passate elezioni. In più, se noi a monte decidiamo di escludere determinate categorie, molti degli iscritti potrebbero non iscriversi più; oppure, qualora venisse stabilito come Regolamento che determinate posizioni non possono essere nominate come scrutatori, qualcuno - una volta nominati gli scrutatori - potrebbero fare dei ricorsi, perché si potrebbero ritenere...

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE VIVA: Sì, perché no?

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE VIVA: Allora non puoi metterlo in quello che noi stiamo decidendo oggi a priori decidere di fare così, così e così.

PRESIDENTE: Lasciamo finire.

CONSIGLIERE VIVA: L'indirizzo, una delibera di indirizzo, però rimane sempre che la Commissione Elettorale nomina e sta ad ogni componenti avere un criterio equo e capire chi è giusto che venga nominato o meno. Ma se noi partiamo da questo presupposto ci potrebbero essere, ripeto, dei ricorsi e potrebbero bloccare anche le nomine degli scrutatori.

CONSIGLIERE LAGNA: Presidente, chiedo scusa, a conforto di questa cosa noi abbiamo chiesto il parere anche al Segretario e ci ha detto che non dovremmo essere attaccabili neanche su questa cosa per il semplice fatto che, alla fine, io posso fare anche una selezione a monte, ma quando vengo qua nomino; quindi la scrematura la sto facendo in ogni caso, anche quando nomino senza nessun criterio.

PRESIDENTE: Facciamo intervenire ancora il Consigliere Gervasi.

CONSIGLIERE GERVAZI: Presidente, mi consenta, forse qui stiamo navigando a vista. Siamo tutti d'accordo, ma non abbiamo un po' di chiarezza. Allora, se non ricordo male, il Segretario mi potrebbe essere di aiuto, la Legge dice che vengono nominati, ma noi qui, adesso, non stiamo valutando la nomina; dobbiamo stabilire dei criteri, un regolamento, qualcosa che costituisca un regolamento interno sul quale poi la Commissione dovrà attenersi. Allora, una volta stabiliti i criteri con i parametri che abbiamo indicato, con le scelte che abbiamo fatto, allora su quel regolamento, su questo stabilire i criteri, la Commissione si dovrà attenere.

Apro e chiudo una parentesi avendola fatta nel precedente Consiglio Comunale nel quale vi invitavo a rinviare e non siete stati d'accordo. Allora, questa Commissione così come è stata votata sarà sovrana e farà quello che vuole indipendentemente da quali criteri stabiliamo. Allora, o si stabiliscono i criteri per la Commissione, perché prima si fanno i regolamenti e poi si fanno le Commissioni; qui invece abbiamo voluto fare una cosa all'inverso, prima abbiamo fatto la Commissione e adesso vogliamo recuperare il tempo perduto, ma non è possibile, perché quella Commissione oramai è autonoma da qualunque criterio. Allora, visto che non avete voluto ragionare l'altra volta, ragioniamo un attimo in questa fase: la Legge non dice che non possiamo fare i criteri. Oggi possiamo soltanto invitare la Commissione ad attenersi a questi criteri che questo Consiglio vorrà stabilire. È soltanto un indirizzo, perché quella Commissione oramai è autonoma e sovrana, fa quello che vuole; se vuole sorteggiare, sorteggia, sennò no, Con tutti i criteri che stabiliamo perché, ve l'ho detto, chiudo la parentesi, non si doveva fare la Commissione.

PRESIDENTE: Risentiamo il Consigliere Tempesta.

CONSIGLIERE TEMPESTA: Grazie. Io volevo fare due chiarimenti: il primo, per quanto riguarda quello che ha appena detto il Consigliere Gervasi che insiste nel sostenere che avremmo dovuto rinviare la nomina dei componenti della Commissione Elettorale. Io su questo punto voglio rammentare a me stesso che l'Art. 41 del Testo Unico degli Enti Locali, che va sotto la rubrica adempimenti della prima seduta, al secondo comma prevede che nella prima seduta il Consiglio Comunale nomina tra i suoi membri i componenti della Commissione Elettorale. Quindi nella prima seduta consiliare noi, come Consiglio, non eravamo investiti di una mera facoltà di nomina il cui esercizio quindi avremmo anche potuto rinviare ad una successiva seduta ma, al contrario, dovevamo adempiere a un vero e proprio obbligo di legge.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE TEMPESTA: No, lo dice. Dice così: nomina l'indicativo...

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE TEMPESTA: Se la legga, Consigliere. Ripeto, noi abbiamo adempiuto ad un obbligo di legge, per cui la questione sospensiva, come tecnicamente si chiama, che lei aveva sollevato, cioè la richiesta di rinvio della trattazione di un argomento posto all'Ordine del Giorno, non poteva essere accolta, e legittimamente non è stata accolta. Per quanto riguarda invece quello che diceva i dubbi del Consigliere Viva, io volevo sottolineare questo: non ci sono, a mio modesto avviso, problemi giuridici sull'ammissibilità del sorteggio. Questo per un semplice motivo, che oggi per legge la nomina è ad nutum, cioè qualunque componente della Commissione può, senza alcun criterio, quindi senza dover rispondere a nessuno criterio nominare Tizio sol perché gli sta più simpatico di Caio. Ora, se questo è il potere che viene attribuito al componente della Commissione, a maggior ragione il componente può vincolare quel suo potere che è assoluto, può decidere lui di vincolarlo a dei criteri che sono quello del sorteggio, che può benissimo essere integrato da altri criteri. Io per quel che mi riguarda sinceramente ritengo che si dovrebbe uscire da questa empassa integrando i due emendamenti. Quindi, se mi si consente, io proporrei di integrare la proposta del Consigliere Amante con i due emendamenti proposti da noi, quindi turnazione e ancoraggio a criteri certi come quello della disoccupazione che si può appurare in maniera obiettiva, e anche l'ISEE, sorvolerei su criteri un po' troppo generici come quello dello studente di giovane età, perché poi non si capisce fino a quando si è giovani e quando no, quindi incorerei a dei criteri certi e integrerei, quindi, il nostro emendamento, quei due punti, con il secondo punto della Consigliera Villani sul 50%, come delibera di indirizzo politico.

[Interventi senza l'uso del microfono]

PRESIDENTE: È anche vero quello che dice il Consigliere Gervasi, legarlo... a un metro legale.

CONSIGLIERE TEMPESTA: Consigliere Viva, lei ha perfettamente ragione quando dice che è un mero indirizzo politico, questo è ovvio: la Commissione Elettorale resta autonoma e sovrana. Però, siccome in quella Commissione abbiamo il Consigliere Amante che propone la Mozione, la Consigliera Villani che avalla quella Mozione con dei correttivi, il Consigliere Longo che avalla quella Mozione, io mi aspetto che questo indirizzo poi si tradurrà concretamente nell'operato della Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Amante, prego.

CONSIGLIERE AMANTE: Sono d'accordissimo sia sul criterio dell'ISEE, indipendentemente dagli importi, 10 mila Euro mi sembrano congrui. Sulla turnazione, non so se poi non diventa un modo di difficile gestione. È una cosa che si può fare? Benissimo, solo questo dubbio è, perché bisogna monitorare tutti quelli che sono... Va benissimo.

PRESIDENTE: Il proponente dell'emendamento, la Consigliera Villani, ha da dire ancora qualcosa? No. Prego, Consigliera Sindaco.

CONSIGLIERE SINDACO: Grazie, Presidente. Allora, non sono d'accordo sulla Legge del gratuito patrocinio, perché il Consigliere Gervasi confonde le modiche 50, 70, 100 Euro che potrebbe prendere uno scrutatore con il gratuito patrocinio che potrebbe dare lui in campo penale e tutto quello che può essere una difesa gratuita che non c'entra nulla con quello che è veramente, ripeto, questa sommetta di 50, 100 Euro. Non può essere assolutamente paragonato. Poi io voglio capire il parametro e oggi voglio sapere che cosa deve dire alla gente quando mi ferma? La Commissione praticamente ha deciso, anzi, il Consiglio ha deciso di dare un indirizzo...

Dicevo, per quanto riguarda il parametro del reddito, non so se effettivamente è corretto, perché andare a dire ad una persona: "Sì, sei stato nominato, sorteggiato - dobbiamo capire come funziona questo sorteggio - però poi devi presentare l'ISEE", mi sembra veramente indelicato nei confronti della persona. Secondo, ripeto, è antidemocratica questa cosa. Cioè, questi due criteri che sono stati messi, capisco la turnazione, una volta sì, una volta no, ogni due - tre volte, non si capisce. C'è gente che da anni non ha mai fatto lo scrutatore, mai, sottolineo mai. Quindi primo criterio deve essere quello che nessuno ha fatto mai lo scrutatore, mi sarei aspettata oggi, non quello che l'ha fatto la volta scorsa, l'ha fatto due volte fa, lo fa dopo: chi non l'ha fatto mai! Primo criterio! Poi tutti quelli che volete. L'indirizzo, perché la gente si lamenta di questo: che nessuno ha fatto mai lo scrutatore per la prima volta nella sua vita. Allora vediamo chi non l'ha fatto mai che lo faccia almeno per una volta. Poi, il sorteggio, la scrematura, ma di che stiamo parlando? Una persona si dovrebbe sentire parte della crema ed essere scremata. Ma è vergognoso dire: "Guarda, tu non fai parte della crema quindi non ti metto qua nella macedonia", oppure: "Tu, fai parte della crema, anche al cioccolato, e ti metto pure insieme al caffè e lo zabaione", ma di che stiamo parlando!? Ma vogliamo usare un italiano corretto! Ma vogliamo dire ai cittadini: "Ti abbiamo scremato, mi dispiace, sei stato scremato! Non puoi partecipare all'elenco degli scrutatori perché sei stato scremato!" Un sorteggio preventivo: dove? Quando? Le telecamere vogliono riprendere, perché le cacciate? Prima le chiamate, poi le cacciate, volete la telecamera...

Puoi dire: "Scusate, tu fai parte dell'elenco, democraticamente fai parte dell'elenco, quindi logicamente potresti anche essere sorteggiato". Viene sorteggiato e dico: "Aspetta un attimo che devo fare la scrematura mia", dopo la scrematura dico: "No, tu non fai parte della scrematura, non puoi partecipare, mi dispiace". Allora, garantiamo alla Consigliera Villani i suoi 30, 40 scrutatori, perché come donna d'onore mi chiedeva se può essere garantita nella nomina degli scrutatori!

Diciamo questo, Consigliera Villani! Lei è falsa, come il colore dei capelli che ha indosso! Lei voleva dimettersi, ha detto: “Mi dimetto! Signori, dopo la nomina mi dimetto, purché lei, Consigliera Sindaco, mi garantisce 40 scrutatori che lei deve garantirmi!” – ha detto. Ma per favore, questa è la persona...

PRESIDENTE: Vogliamo finire il discorso! Basta così! Consigliera Sindaco, basta!

CONSIGLIERA SINDACO: Chiedo scusa per i toni, Presidente.

PRESIDENTE: Basta! Sennò non si capisce niente, qui stiamo per ragionare. Tutti abbiamo qualcosa da dire, diciamola con calma, sennò non si capisce niente e, oltretutto, arrivare a delle offese non è proprio il caso in questo momento. Seconda cosa, se siamo in questa discussione è perché l’etica, quella che si vuole invocare come etica, non è stata rispettata probabilmente finora, quindi, a questo punto, si cercavano dei presupposti, dei punti fissi, dei paletti da porre in atto per il futuro. Da questo è nata la Mozione del Consigliere Amante che tutti abbiamo accolto con grande soddisfazione. A questo punto cerchiamo di concludere se effettivamente questi emendamenti alla Mozione possono essere utili a portare avanti un discorso che sia veramente propositivo per il futuro. A questo punto se qualcun altro ha bisogno di parlare, sennò andremo alla votazione di ogni emendamento e quindi concluderemo questo discorso. Consigliere Viva, prego.

CONSIGLIERE VIVA: Signor Presidente, solo per precisare. Io le faccio i complimenti per come ha condotto, c’è stato il primo Consiglio Comunale di insediamento e anche quello di oggi, perché sinceramente non mi aspettavo una sua preparazione, un suo modo di vedere così corretto. Però le richiamo all’Art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale il quale cita al comma quattro, dopo che il Presidente: “...Abilitati i consiglieri alla discussione, nessuna domanda, la proposta viene messa a votazione. Nella trattazione dell’argomento, ciascun consigliere capo gruppo, o il consigliere dallo stesso incaricato di intervenire per il gruppo, può parlare per non più di 15 minuti; gli altri consiglieri possono intervenire nella stessa discussione per una sola volta”; questo è il richiamo che farei alla Consigliere Sindaco perché non è né capo gruppo ed è già la seconda, terza volta che interviene.

PRESIDENTE: Cerchiamo di applicarlo per quello che è possibile nelle linee della democrazia. A questo punto facciamo la votazione del primo emendamento, che è quello della Consigliera Villani, e poi proporremo ancora la votazione per l’emendamento presentato dal gruppo Tempesta. Cerchiamo di farne uno solo emendamento. Allora ci raggruppiamo Capi Gruppo, ci prendiamo esattamente dieci minuti e via. Vogliamo votare un minutino per la sospensione?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Sospendiamo.

[Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 19: 03]

[Il Consiglio Comunale riprende alle ore 19:24]

PRESIDENTE: Possiamo riprendere i lavori. Facciamo l’appello.

[Il Segretario Generale procede all’appello]

PRESIDENTE: Riprendiamo il lavoro. La proposta dovrebbe essere questa, subito dopo la dicitura “nell’apposito elenco” noi dovremmo inserire questi altri capoversi, queste altre scelte. La prima è: “da svolgersi prioritariamente e in modo da garantire la pari rappresentanza dei due sessi fra tutti

coloro che risultino disoccupati o inoccupati e/o dimostrino di possedere un ISEE non superiore all'importo di cui al D.P.R. 115 del 2002"; il secondo invece dovrebbe indicare alla Commissione Elettorale il metodo della turnazione degli scrutatori in modo che non sia possibile svolgere l'incarico due volte consecutivamente. Abbiamo da dire qualcosa?

CONSIGLIERE VIVA: Per dichiarazione di voto, Signor Presidente, posso?

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE VIVA: Per dichiarazione di voto da parte del PdL e anche di Puglia prima di tutto, ci asteniamo da questa votazione perché non la riteniamo giuridicamente vincolante e quindi, come dicevamo prima, è sovrano quello che deciderà in quell'occasione la Commissione Elettorale. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene. Altri Capi Gruppo devono intervenire? Io passerei tranquillamente alla votazione. Facciamo una dichiarazione di voto, abbiamo un minuto: un minuto alla Consiglieria Sindaco.

CONSIGLIERA SINDACO: Io, per senso di responsabilità, mi astengo. La precisazione è che comunque non condivido l'iter per il quale si è giunti a questo tipo di decisione, benché di indirizzo. Per cui, ripeto, per senso di responsabilità, mi astengo.

PRESIDENTE: Va bene. Ancora, il Consigliere Lagna Piero.

CONSIGLIERE LAGNA: Naturalmente la posizione del Partito Democratico è differente da quella della Consiglieria Daniela Sindaco. Noi siamo favorevole all'approvazione di questa delibera, voteremo a favore.

PRESIDENTE: Va bene. Io sarei del parere di andare al voto. Parliamo prima dell'emendamento chiaramente, quindi per alzata di mano chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo quindi sulla Mozione com'è stata emendata.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Perfetto.

